CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 28 **del** 21 APR. 2017

OGGETTO: Deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio, n. 21 del 9 febbraio 2017: Approvazione del "Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015". RETTIFICA relazione del Collegio dei Revisori, per mero errore materiale.

L'anno duemilasedici il giorno ventuno del mese di aprile, alle ore 9,30, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario Straordinario Dott. Filippo ROMANO, con i poteri del Consiglio Metropolitano, con la partecipazione del Segretario Generale Avv. M. A. CAPONETTI:

PREMESSO che, con D.P. n. 503/GAB del 04/01/2016, il Vice Prefetto, Dott. Filippo ROMANO, è stato nominato Commissario Straordinario presso la Città Metropolitana di Messina;
CHE, con D.P. n. 554/GAB del 31/05/2016, a seguito dell'entrata in vigore delle LL.RR. n. 5/2016 e n. 8/2016 è stata dichiarata, *ope legis*, la cessazione del commissariamento della Città Metropolitana di Messina, per quanto attiene ai compiti e alle funzioni esercitati dal Sindaco metropolitano, prorogando la nomina del Commissario Straordinario Dott. Filippo ROMANO limitatamente ai compiti ed alle funzioni assegnate al Consiglio Metropolitano, fino al 30/09/2016;
CHE, con D.P. n. 581/GAB del 26/09/2016, tale termine è stato prorogato al 30/11/2016;
CHE, con D.P. n. 601/GAB del 18.11.2016, il termine della nomina è stato ulteriormente prorogato, fino al 26 febbraio 2017;
CHE, con D.P. n. 517/GAB del 28.02.2017, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 2/2017, il termine massimo di durata del commissariamento straordinario conferito al dott. Filippo Romano è prorogato "*nelle more dell'insediamento degli organi e degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 dicembre 2017*"

Vista la L.R. 15 del 04.08.2015 e ss.mm.ii.;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e ss.mmm.ii.;

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

☐ Il Commissario Straordinario, Dott. Filippo ROMANO, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. 44/91.

Messina _____

Il Commissario Straordinario
Dott. Filippo ROMANO

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del CONSIGLIO METROPOLITANO

della II DIREZIONE

Affari Finanziari e Tributari
Servizio Controllo di gestione Finanziaria

OGGETTO: Deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio, n. 21 del 9 febbraio 2017: Approvazione del "Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015". RETTIFICA relazione del Collegio dei Revisori, per mero errore materiale.

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 21 del 9 febbraio 2017, avente per oggetto "Approvazione Rendiconto della gestione dell'Esercizio 2015";

CONSIDERATO CHE la Relazione dell'Organo di Revisione, parte integrante e sostanziale della succitata Deliberazione del Commissario Straordinario, presenta un mero errore materiale;

VISTA la nota del Collegio dei Revisori dei Conti, prot.n. 65/REV del 14.02.2017, assunta al protocollo di questa direzione il 14.02.2017 al prot. n 737/Rag.Gen.;

CONSIDERATO che nella succitata nota, il Collegio comunica che per un refuso a pag. 44 della relazione al Rendiconto 2015, **non** sono state eliminate le righe sotto indicate:
parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
l'Ente avendo rispettato parametri è da considerarsi strutturalmente non deficitario
che andavano **delete** come da allegata copia, in quanto già correttamente riportate alle pagg. 33 e 45 della relazione;

VISTA la relazione dell'Organo di Revisione, opportunamente **rettificata**.

SI PROPONE CHE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

DELIBERI

Approvare la rettifica esposta in narrativa, eliminando alla pagina 44 della Relazione del Collegio dei Revisori, le righe:
parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale **(delete)**
l'Ente avendo rispettato parametri è da considerarsi strutturalmente non deficitario **(delete);**

Approvare la relazione del Collegio dei Revisori, del "Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015", così come opportunamente **rettificata**.

Il Collaboratore Amm.vo

Il Funzionario

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria [illegible]

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Filippo ROMANO)

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Relazione rettificata del Collegio dei Revisori.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 07/4/2017

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Anna Maria TRIPODO

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile

Addì_____

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì_____

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 12/04/2017 Il Funzionario

IL RAGIONIERE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria TRIPODO

Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì_____

IL RAGIONIERE GENERALE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario

.....

(Dott. Filippo ROMANO)

Il Segretario Generale

.....

AVV. M.A. CAPONETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto Segretario Generale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo on-line dell'Ente il _____ e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, all'Ufficio preposto, reclami, opposizioni o richieste di controllo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
SEGRETERIA GENERALE
PROT. N. 737/RAG.GEN.
DEL 14/02/17

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

Collegio dei Revisori dei Conti

e-mail: *revisori@cittametropolitana.me.it*

Prot. n. 64/REV **Messina, 14/02/2017**

Al Segretario Generale

Al Dirigente
II DIREZIONE
"Affari Finanziari e Tributari"
Servizio *"Controllo di Gestione Finanziaria"*

e p.c. **Al Commissario Straordinario**

SEDE

OGGETTO: Modifica pag. 44 Relazione al Rendiconto 2015.

Il Collegio con la presente comunica che per un refuso a pag. 44 della relazione al Rendiconto 2015 non sono state eliminate le righe sotto indicate:

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
L'Ente avendo rispettato parametri è da considerarsi strutturalmente non deficitario.

che andavano delete come da allegata copia, in quanto già correttamente riportate alle pagg. 33 e 45 della relazione.

Si invitano gli Uffici interessati ad adottare i necessari provvedimenti di competenza.

Cordiali saluti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Cannavò Francesco - Presidente

Dott. Perrone Diego - Componente

Dott. Gervasi Giuseppe - Componente

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI

I Revisori, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, rilevano:

Patto di Stabilità 2015

Non è stato rispettato il patto di stabilità.

Il mancato rispetto del patto di stabilità 2015 comporta per il 2016 le previste sanzioni di legge.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

a. per finanziamento debiti fuori bilancio;
b. al riequilibrio della gestione corrente;
c. per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, ecc.

Riscossione entrate da recupero evasione tributaria

L' organo di revisione rileva come per gli anni precedenti la modesta realizzazione delle entrate da recupero evasione. Suggerisce pertanto di potenziare ulteriormente l'attività di riscossione tenendo presente dell'eventuale danno erariale in caso di superamento dei termini prescrizionali.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L' Ente, avendo rispettato parametri, è da considerarsi strutturalmente non deficitario.

Riscossione delle entrate dei proventi del codice della strada e dei proventi dei beni dell'ente

Anche in questo caso il Collegio rileva la difficoltosa realizzazione delle suddette entrate e suggerisce di potenziare l'attività di riscossione.

Il Collegio, inoltre, visto il permanere delle criticità rilevate in sede di esame del rendiconto 2014 attinenti la determinazione dell'Avanzo e l'utilizzabilità dello stesso, invita l'Ente a procedere nella gestione dei futuri esercizi:

1) bloccare l'attuazione dei programmi di spesa non obbligatori per Legge;

2) fare affidamento su un avanzo di amministrazione calcolato ed utilizzato nel rispetto rigoroso del principio della prudenza;

3)ad una gestione tempestiva e quindi più economica delle risorse finanziarie destinate a spese in conto capitale.

Città Metropolitana di Messina

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno
2015

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE	DOTT.	FRANCESCO CANNAVÒ
COMPONENTE	DOTT.	DIEGO PERRONE
COMPONENTE	DOTT.	GIUSEPPE GERVASI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

- Risultati della gestione
- Saldo di cassa
- Risultato gestione di competenza
- Risultato di amministrazione
- Variazione dei residui
- Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

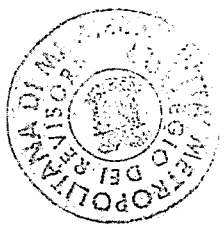
Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

/



Città Metropolitana di Messina

Organo di revisione

Verbale n. 14 del 09/02/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge approvato con Decreto Sindacale n.222 del 29/12/2016 e successivamente a seguito di alcune modifiche ed integrazioni con Decreto Sindacale n. 57 del 09/02/2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applica del to alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

ed all'unanimità di voti

APPROVA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 della Città Metropolitana di Messina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

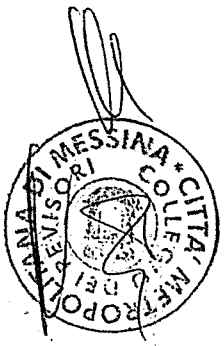
Messina, 09/02/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FRANCESCO CANNAVÒ

DOTT. DIEGO PERRONE

DOTT. GIUSEPPE GERVASI



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Francesco Cannavò, Dott. Diego Perrone, Dott. Giuseppe Gervasi, Revisori dei Conti giusta delibera del Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio Provinciale n. 66 del 15/05/2014;
ricevuta in data 30.12.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvato con Decreto Sindacale n. 222 del 29.12.2016 e successivamente, a seguito di alcune modifiche ed integrazioni, con Decreto n. 57 del 09.02.2017 , con allegati i seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel) successivamente integrati e modificati con altra documentazione ultima in data 07/02/2017, a seguito delle richieste formulate dal Collegio:

a) conto del bilancio;
b) conto economico;
c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione;
- non è stata prodotta la nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.11, comma 6 - lett. J del d.lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- bilanci di esercizi precedenti approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);

COLLEGIO DEI REVISORI CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

- certificazione mancato rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- relazione sulle passività potenziale probabili derivanti dal contenzioso.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio Provinciale n. 93 del 29/09/2015;

DATO ATTO CHE

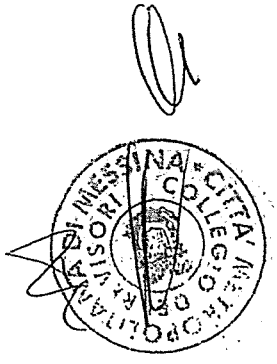
- l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 70;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27/11/2015, con delibera n. 106;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 658.514,09 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali I.R.A.P. e sostituti d'imposta;

COLLEGIO DEI REVISORI CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4705 reversali e n. 12131 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione il 15/12/2016, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			34.531.557,52
Riscossioni	4.191.734,30	64.669.447,24	68.861.181,54
Pagamenti	15.566.219,52	56.845.009,14	72.411.228,66
Fondo di cassa al 31 dicembre			**30.981.510,40**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**30.981.510,40**
di cui per cassa vincolata			12.309.240,95

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2013	2014	2015
Disponibilità	41.191.053,87	34.531.557,52	30.981.510,40
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	776.705,48	3.285.963,48	

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 12.309.240,95 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 353 del 04.04.2016.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 12.316.242,22

come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2013	2014	2015
FPV ENTRATE			6.508.862,97
Accertamenti di competenza	69.726.014,55	71.174.876,55	71.745.405,42
Impegni di competenza	85.756.666,82	79.979.945,03	75.284.916,16
FPV SPESE			15.285.594,45
Saldo (disavanzo) di competenza	**-16.030.652,27**	**-8.805.068,48**	**-12.316.242,22**

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	64.669.447,24
Pagamenti	(-)	56.845.009,14
Differenza	*[A]*	7.824.438,10
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	6.508.862,97
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	15.285.594,45
Differenza	*[B]*	-8.776.731,48
Residui attivi	(+)	7.075.958,18
Residui passivi	(-)	18.439.907,02
Differenza	*[C]*	-11.363.948,84
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		**-12.316.242,22**

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	40.969.648,30	41.046.949,85	41.527.136,78
Entrate titolo II	14.039.961,75	11.979.439,82	13.370.512,98
Entrate titolo III	2.712.592,30	3.111.311,66	2.978.691,50
Totale titoli (I+II+III) (A)	**57.722.202,35**	**56.137.701,33**	**57.876.341,26**
Spese titolo I (B)	67.438.994,56	59.206.704,33	58.329.358,76
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	3.810.113,35	6.188.834,11	1.228.288,39
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**-13.526.905,56**	**-9.257.837,11**	**-1.681.305,89**
FPV di parte corrente iniziale (+)			**1.544.203,93**
FPV di parte corrente finale (-)			**7.620.197,59**
FPV differenza (E)	**0,00**	**0,00**	**-6.075.993,66**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	13.507.204,69	9.436.648,17	11.589.691,78
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	94.000,00	1.016.196,64	1.413.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		68.887,64	
Altre entrate (specificare)	94.000,00	947.309,00	1.413.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**-113.700,87**	**-837.385,58**	**2.419.392,23**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	626.670,73	1.253.149,81	447.795,04
Entrate titolo V **	776.705,48	3.285.963,48	2.181.228,90
Totale titoli (IV+V) (M)	**1.403.376,21**	**4.539.113,29**	**2.629.023,94**
Spese titolo II (N)	3.907.122,92	4.086.344,66	4.487.228,79
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-2.503.746,71**	**452.768,63**	**-1.858.204,85**
(G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	94.000,00	1.016.196,64	1.413.000,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			-2.700.737,82
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	3.403.145,14	1.996.250,75	4.238.888,27
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**993.398,43**	**3.465.216,02**	**1.092.945,60**

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente

prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	*Entrate*	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione	2.975.098,22	1.646.484,22
prestazioni controllo combustione	2.929,10	0,00
Tassa esame Autotrsportatori esami idonietà	4.125,00	4.057,20
Diritti iscruzione imprese smaltimento rifiuti	23.776,73	4.058,13
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Contr. Straord.della Regione pers. Riserva Naturale Salina	298.275,46	295.000,12
Contr. Regionale serv. Socio assist. In favore disabili	170.012,14	96.778,25
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Corrispettivi per sopralluogo personale tecnico metropolitano	14.592,24	125,00
Per sanzioni amministrative pecuniarie violazione D.lgs 22/97	13.278,17	13.304,32
Per sanzioni ammi.tive pecuniarie violazione inquinamento acque	971,23	0,00
Per sanzioni ammi.tive codice della strada	277.927,98	137.183,75
Proventi rilascio tesserini raccolta funghi	7.055,90	3.821,89
Incentivi per la progettazione	302.677,58	301.995,16
Introito per rimborso sinistri	21.245,23	21.535,21
Rilascio tesserini licenza pesca	98,00	**0,00**
Proventi enoteca	4.050,00	**0,00**
Proventi Monte Pietà	2.640,00	**589,61**
Proventi Palacultura Barcellona	100,00	**0,00**
Trasferimenti sviluppo investimenti	401.170,41	110.691,19
Proventi diritti autorizzazioni e segnaletica	4.100,00	1.830,00
Proventi alienazione patrimonio immobiliare	8.905,00	
Totale		
	4.533.028,39	**2.637.454,05**

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	563.439,35
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**563.439,35**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	12.842.278,82
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	542.310,13
Altre (da specificare)	
Totale spese	**13.384.588,95**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**-12.821.149,60**

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 21.481.188,08, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			34.531.557,52
RISCOSSIONI	4.191.734,30	64.669.447,24	68.861.181,54
PAGAMENTI	15.566.219,52	56.845.009,14	72.411.228,66
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**30.981.510,40**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			89.083,59
Differenza			**30.892.426,81**
RESIDUI ATTIVI	17.599.508,99	7.075.958,18	24.675.467,17
RESIDUI PASSIVI	361.204,43	18.439.907,02	18.801.111,45
Differenza gestione residui			**5.874.355,72**
Avanzo Amministrazione parziale			**36.766.782,53**
FPV per spese correnti			7.620.197,59
FPV per spese in conto capitale			7.665.396,86
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			**21.481.188,08**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	28.091.568,48	31.305.933,13	21.481.188,08
di cui:			
Parte accantonata FCDDE	480.927,53	839.669,80	9.456.180,22
Fondo passività potenziali			250.000,00
Totale parte accantonata	**480.927,53**	**839.669,80**	**9.706.180,22**
Vincoli derivanti da leggi e P.C.	15.774.555,39	10.346.534,09	5.821.932,61
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			1.645.568,10
Altri Vincoli da specificare			277.168,90
Totale parte vincolata	15.774.555,39	10.346.534,09	7.744.669,61
Totale parte destinata agli investimenti	2.666.387,96	5.542.604,47	606.531,65
non vincolato da accantonare (TEFA 7.000.000 + Cod. Strada 1.000.000)		8.000.000,00	
Totale parte disponibile	**9.169.697,60**	**6.577.124,77**	**3.423.806,60**

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.821.932,61
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.645.568,10
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
altri vincoli differenza minori res. att. Serv. c/terzi- minori res. Passivi serv. c/ terzi	277.168,90
TOTALE PARTE VINCOLATA	7.744.669,61

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA * COLLEGIO DEI REVISORI

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	9.456.180,22
accantonamenti per contenzioso	
fondo passività potenziali	250.000,00
fondo perdite società partecipate	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	9.706.180,22
Avanzo destinato ad Investimento	**606.531,65**

Il risultato di amministrazione scaturisce dall'effetto combinato della gestione di competenza con le risultanze degli esercizi precedenti ed attraverso l'evoluzione dinamica dei residui presenta un saldo positivo di € 21.481.188,08. In relazione ai residui attivi e passivi si evidenzia che gli stessi, risultano certificati dall'ufficio finanziario a seguito delle dichiarazioni fornite dai dirigenti dei vari Uffici.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1.745.095,07		0,00	1.745.095,07
Spesa corrente a carattere non ripetitivo			9.844.596,71	9.844.596,71
Debiti fuori bilancio			0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00
Spesa in c/capitale		4.238.888,27	0,00	4.238.888,27
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				0,00
altro			0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	**1.745.095,07**	**4.238.888,27**	**9.844.596,71**	**15.828.580,05**

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	INZIALI	RISCOSSI/PAGATI	DA RIPORTARE	VARIAZIONI
RES. ATTIVI	60.943.838,03	4.191.734.30	17.599.508,99	-39.152.594,74
RES. PASSIVI	64.169.462,42	15.566.219,52	361.204,43	-48.242.038,47

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	12
Gestione di competenza	**2015**
Totale accertamenti di competenza (+)	71.745.405,42
Totale impegni di competenza (-)	75.284.916,16
F.P.V. ENTRATE	6.508.862,97
F.P.V. SPESE	-15.285.594,45
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-12.316.242,22
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	39.152.594,74
Minori residui passivi riaccertati (+)	48.242.038,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.089.443,73
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-12.316.242,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.089.443,73
F.P.V. ENTRATE	-6.508.862,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	15.828.580,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	15.477.353,08
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PARZIALE AL 31.12.2015	21.570.271,67
Pagamenti per azioni esecutive	89.083,59
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	21.481.188,08

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

1.	ENTRATE FINALI	€ 59.510
2.	SPESE FINALI	€ 72.207
3.	SALDO FINANZIARIO	- € 12.697
4.	SALDO OBIETTIVO 2015	€ 79
5.	**DIFFERENZA -**	**€ 12.776**

L'ente ha provveduto in data 15/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la prevista certificazione redatta secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

I dati a consuntivo sono i seguenti:

ENTRATE CORRENTI COMPETENZA	€ 57.877
ENTRATE IN C. CAPITALE CASSA	€ 773
F.P.V. parte corrente	€ 1.544
Contr. Disabili e straord. Stato	- € 1.348
TOTALE	**€ 58.846**

SPESE CORRENTI COMPETENZA	€ 58.329
F.C.D.E.	€ 587
SPESE CAPITALE CASSA	€ 7.409
SPESE EDILIZIA SCOLASTICA -	€ 547
TOTALE	**€ 65.778**

SALDO FINANZIARIO	**- € 6.932**
SALDO OBIETTIVO 2015	€ 79
DIFFERENZA	**- € 7.011**

Il Collegio evidenzia che il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016, conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.

Il Collegio rileva il mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16
	2013	*2014*	*2015*
Categoria I - Imposte			
Addizionale sul consumo di energia elettrica	353.080,13		
Introito del tributo derivante da smaltimento rifiuti	3.217.459,32	3.112.455,68	2.975.098,22
Imposta provinciale sulle assicurazioni	27.102.933,67	27.577.167,39	26.979.023,91
imposta prov. Di trascrizione	10.076.421,68	10.251.864,42	11.478.152,08
Altre imposte			
Totale categoria I	*40.749.894,80*	*40.941.487,49*	*41.432.274,21*
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
Introiti derivanti da controlli di combustione	167.638,63	9.593,53	2.929,10
Proventi iscr. Annuale imprese smalt. Rifiuti	29.864,87	24.862,09	23.776,73
tasse esami idoneità	22.250,00	6.975,00	4.125,00
Totale categoria II	*219.753,50*	*41.430,62*	*30.830,83*
Categoria III - Tributi speciali			
Introito tributo speciale		64.031,74	64.031,74
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	*0,00*	*64.031,74*	*64.031,74*
Totale entrate tributarie	**40.969.648,30**	**41.046.949,85**	**41.527.136,78**

In riferimento alle entrate tributarie il Collegio evidenzia che i risultati della gestione di competenza sono stati migliori rispetto a quelle preventivate.

Entrate per recupero evasione tributaria

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Residui attivi (TOSAP) al 01.01.2015	2.982.609,52
Residui eliminati (-)	2.982.609,52

Residui totali 0,00

TASSA TEFA:

Residui attivi al 01.01.2015 14.410.050,99

Residui riscossi 0,00

Residui eliminati (-)

Residui totali al 31.12.2015 0,00

In relazione all'eliminazione dei residui attivi relativi alla TOSAP è stata acquisita la relazione redatta del dirigente dell'Ufficio Finanziario dalla quale si evincono i motivi che ne hanno determinato l'eliminazione..

Il Collegio, stante la difficoltà riscontrata dall'Ente nella riscossione della tassa TEFA , come emerge dai dati contabili sopra esposti che evidenziano il medesimo importo dei residui dell'anno precedente, invita l'Ente, come più volte suggerito, a richiedere ai legali che assistono l'Ente una relazione sullo stato del contenzioso, al fine di verificare il permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento a suo tempo effettuato. Si evidenzia, altresì, che i crediti inesigibili o di dubbia esigibilità, come previsto dai principi contabili, vanno stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. Le verifiche di esigibilità del credito o le condizioni di insolvibilità devono essere annualmente illustrate e motivate dal responsabile dell'Ufficio Finanziario su relazione dei dirigenti dei vari servizi.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:Entrate Extratributarie

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	2.148.361,94	1.459.916,98	2.292.945,37
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	11.882.831,63	10.519.522,84	11.073.558,46
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	8.568,00		4.009,15
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	56.575,50		
Totale	**14.096.337,07**	**11.979.439,82**	**13.370.512,98**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici	136.946,67	170.699,18	139.363,14
Proventi dei beni dell'ente	663.602,37	910.043,13	434.520,70
Interessi su anticip.ni e crediti	188.996,28	81.686,53	51.995,68
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	1.723.046,98	1.948.822,82	2.352.811,98
Totale entrate extratributarie	**2.712.592,30**	**3.111.251,66**	**2.978.691,50**

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, come evidenziato nel superiore prospetto, presentano scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014 per cui si invita l'Ente in sede di redazione del bilancio di previsione anno 2016 di tener conto delle suddette variazioni.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			24
	2013	2014	2015
accertamento	320.081,16	544.217,59	563.439,35
riscossione	320.081,16	230.996,74	277.927,98
%riscossione	100,00	42,45	49,33

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	185.937,32	131.666,31	138.963,99
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	185.937,32	131.666,31	138.963,99
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	58,09	24,19	24,66%
destinazione a spesa per investimenti	94.000,00	68.887,64	468,00
Perc. X Investimenti	29,37	12,66	0,34%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	285.511,37	100,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	285.511,37	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	285.511,37	

Il Collegio, **evidenzia, come già rilevato nella relazione al Rendiconto 2014, la mancata riscossione dei residui relativi alle sanzioni al CdS annualmente riportati.**

Invita pertanto l'Ente a verificare la concreta possibilità di esigibilità del credito ed i motivi della mancata riscossione. Inoltre al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in sede di redazione del bilancio preventivo di destinare parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti". Si raccomanda altresì all'Ufficio competente di intraprendere una più incisiva azione di recupero.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.591.648,92	100,00%
Residui riscossi nel 2015	28.873,94	1,81%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.562.774,98	98,19%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	36.186,00	
Residui totali	36.186,00	

Come già rilevato nei pareri espressi al Rendiconto 2013 e 2014, si **osservano forti criticità nella riscossione rimanendo quasi immutati gli importi dei residui.** Difatti, risultano costanti negli anni, per cui necessita il controllo del contenzioso, se già instaurato, diversamente si richiede di relazionare sulle motivazioni del loro mantenimento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre *esercizi evidenzia:*

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	35.597.727,40	34.860.391,21	32.941.031,99
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	464.469,36	504.301,10	405.995,48
03 -	Prestazioni di servizi	14.341.304,94	8.127.887,81	7.729.540,73
04 -	Utilizzo di beni di terzi	3.480.700,00	2.987.884,10	1.475.307,45
05 -	Trasferimenti	176.623,24	81.058,70	202.345,15
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.178.885,47	2.039.046,19	360.233,31
07 -	Imposte e tasse	2.572.504,27	2.400.923,58	2.372.625,83
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	8.626.779,86	8.205.211,64	12.842.278,82
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
	Totale spese correnti	**67.438.994,54**	**59.206.704,33**	**58.329.358,76**

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

b) rispetta i vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.
La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 *quater* della Legge 296/2006.

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA * COLLEGIO DEI REVISORI

Spese per il personale		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	37.376.157,33	32.941.031,99
spese incluse nell'int.03	493.637,10	194.008,45
irap	2.426.464,83	2.078.048,76
altre spese incluse		
Totale spese di personale	**40.296.259,26**	**35.213.089,20**
spese escluse	2.410.447,08	2.431.620,21
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**37.885.812,18**	**32.781.468;99**
Spese correnti	**64.006.737,56**	**58.329.358,76**

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	25.389.932,36
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	7.301.650,75
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	2.078.048,76
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	399.948,88
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	43.508,45
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	**35.213.089,20**

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	43.508,45
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	194.266,18
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.447.990,98
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	344.985,70
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	301.995,16
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	98.873,74
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	**2.431.620,21**

È stato accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 04/06/2016 tramite SICO il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .
Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro, ed in particolare, è stato accertato che le somme indicate corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA * COLLEGIO DEI REVISORI

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			32
	2013	*2014*	*2015*
Dipendenti (rapportati ad anno)	1.046	1.023	960
spesa per personale	38.283.559,12	37.555.169,36	35.213.089,20
spesa corrente	67.438.994,56	59.206.704,33	58.329.358,76
Costo medio per dipendente	**36.599,96**	**36.710,82**	**36.680,30**
incidenza spesa personale su spesa corrente	56,77%	63,43%	60,37%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

			33
	Rendiconto 2013	**Rendiconto 2014**	**Rendiconto 2015**
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	5.366.962,74	5.243.422,36	5.251.171,01
Risorse variabili	487.762,21	340.136,05	250.000,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			475.229,49
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	**5.854.724,95**	**5.583.558,41**	**5.976.400,50**
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	487.762,21	340.136,05	250.000,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01			18,1427%

L'organo di revisione rileva che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale, nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente, così come disposto dall'art. 40-bis del D.Lgs. 165/2001. Si rileva, altresì, che le risorse previste nella contrattazione integrativa sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente e con i vincoli di bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che non sono state inserite le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, non avendo l'Ente rispettato il patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio e che il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa **superano** la percentuale ritenuta congrua se vicina al 10%, sulle spese di personale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente nell'anno 2015 non si è avvalso di collaborazioni autonome esterne.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	1.668.455,00	80,00%	333.691,00	43.902,37	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	559.986,00	50,00%	279.993,00	43.633,10	0,00
Formazione	10.241,10	50,00%	5.120,55	10.065,08	-4.944,53
Totale	2.238.682,10		618.804,55	97.600,55	0,00

L'ente ha sforato il limite solo per la spesa relativa alla formazione.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 8.119,10 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 360.233,31.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del

0,622 %.

.Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	*Previsioni Definitive*	*Somme impegnate*	*Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate*	
			in cifre	*in %*
29.643.133,38	29.643.133,38	4.487.228,79	-25.155.904,59	84,59

CITTA' METROPOLITANA COLLEGIO

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Metodo ordinario
Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2015 è stato calcolato col metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.
Il fondo calcolato è pari ad euro **9.268.482,04** che l'Ente ha ritenuto prudenzialmente di portare ad € **9.456.180,22.**

Fondi spese e rischi futuri

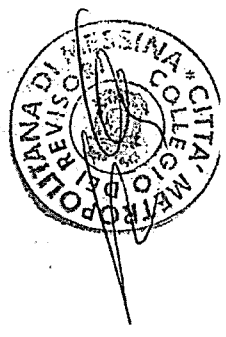
L'Ente ha accantonato al fondo contenzioso la somma di euro 250.000.

La quantificazione delle passività potenziali probabili derivanti è stata effettuata dall'Ufficio Legale in €. 21.458.763,40. **Il dirigente dell'Ufficio attesta che il rischio soccombenza *"può essere ritenuto basso per cui è da ritenersi congruo l'accantonamento"*.**

Il Collegio evidenzia che l'Ente in relazione al contenzioso in corso, ove ha significative probabilità di soccombere, o di sentenze **non definitive e non esecutive,** è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalle sentenze, che dovranno essere vincolate alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva, per cui ritiene che in relazione all'importo del contenzioso la determinazione del fondo anche se motivata non sia congrua. Invita, pertanto, l'ente per il futuro ad una più accurata indagine ed a stanziare nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio,se non utilizzate, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle spese derivanti dalle sentenze definitive.

Fondo perdite società partecipate

Il collegio rileva il mancato accantonamento al fondo perdite d'esercizio ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, delle eventuali perdite sofferte dalle Società, Istituzioni e Fondazioni partecipate. Le motivazioni sono indicate dall' Ente nella relazione al rendiconto art. 151 c. 6 TUEL. In particolare viene riferito" *purtroppo,nonostante le innumerevoli richieste (5644/Rag.Gen. del 12/11/2015; 3132/ Rag. Gen. Del 30/06/2016; 3244/Rag. Gen. Dell'08/07/2016; 3272/Rag. Gen. Dell'11/07/2016; 3443/Rag. Gen. Del 19/07/2016; e 3576/Rag. Gen. Del 28/07/2016 non è possibile allegare le note informative de quo poiché alla data dell'approvazione del rendiconto 2015 non sono pervenute."*



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			37
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	2,68%	3,63%	3,50%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	46.750,00	44.494,00	44.868,00
Nuovi prestiti (+)			2.181,00
Anticipazione liquidità		3.286,00	
Prestiti rimborsati (-)	-3.033,00	-2.912,00	-1.228,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	777,00		-19.048,00
Totale fine anno	**44.494,00**	**44.868,00**	**26.773,00**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	2.180,00	2.039,00	360,00
Quota capitale	3.810,00	2.912,00	1.228,00
Totale fine anno	5.990,00	4.951,00	1.588,00

L'ente nel 2015, non ha richiesto alcuna anticipazione di liquidità.

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA * COLLEGIO DEI REVISORI

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario con atto: Delibera Commissario Straordinario con i poteri di G.P n. 220 del 12/10/2015, sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con i seguenti atti: Decreto Sindacale n. 41 del 25/07/2016 e Decreto Sindacale n 221del 29/12/2016.

A seguito dei predetti riaccertamenti ordinari dei residui, effettuati dal responsabile dell'Ufficio Finanziario in collaborazione con i dirigenti dei vari Uffici, l'Ente ha proceduto alla cancellazione dei seguenti residui:

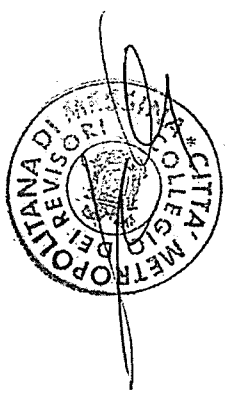
residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 791.385,87;

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 5.066.352,14.

I residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015.

I debiti, formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione, prescrizione o per indebito e erroneo impegno di obbligazione non dovuta, sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il riconoscimento formale dell'insussistenza di alcuni residui è stato ritenuto dal collegio carente di motivazione, in quanto non adeguatamente integrata ed relazionata a seguito dei chiarimenti richiesti.



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I			14.109.570,51		300.000,00	64.031,74	14.473.602,25
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II						4.706.503,38	4.706.503,38
di cui trasf. Stato						1.347.559,64	1.347.559,64
di cui trasf. Regione						3.358.943,74	3.358.943,74
Titolo III	2.252.408,77	452.776,68			21.372,09	1.150.452,46	3.877.010,00
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						36.186,00	36.186,00
di cui sanzioni CdS						285.511,37	285.511,37
Tot. Parte corrente	2.252.408,77	452.776,68	14.109.570,51	0,00	321.372,09	5.920.987,58	23.057.115,63
Titolo IV						27.426,13	27.426,13
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						11.960,00	11.960,00
Titolo V						998.716,11	998.716,11
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.026.142,24	1.026.142,24
Titolo VI	460.146,08	630,34		1.520,34	1.084,18	128.828,36	592.209,30
Totale Attivi	**2.712.554,85**	**453.407,02**	**14.109.570,51**	**1.520,34**	**322.456,27**	**7.075.958,18**	**24.675.467,17**
PASSIVI							
Titolo I		2.318,00		212,33	153.230,89	15.899.784,78	16.055.546,00
Titolo II	10.129,68		30,00		0,07	2.158.161,97	2.168.321,72
Titolo IIII				17.468,85	43.823,17		61.292,02
Titolo IV	89.312,77	8.441,00	12.431,21	9.303,36	14.503,10	381.960,27	515.951,71
Totale Passivi	**99.442,45**	**10.759,00**	**12.461,21**	**26.984,54**	**211.557,23**	**18.439.907,02**	**18.801.111,45**

Dall'analisi del prospetto si rileva quanto segue:

lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio è di entità rilevante anche se giustificato e supportato dalle dichiarazioni rese dai dirigenti e dalla documentazione ivi allegata.

Dal controllo dei residui attivi, è stata rilevata la sussistenza delle ragioni del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite si ritiene, come più volte richiesto, una approfondita e puntuale verifica sulla concreta possibilità di riscossione.

L'ente ha provveduto ad istituire il Fondo Svalutazione crediti per dubbia esigibilità, per euro 9.456.180,22.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 658.514,09.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	**2014**	**2015**
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	17.726.678,24	680.568,35	542.310,13
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	36.185,73		116.203,96
Totale	**17.762.863,97**	**680.568,35**	**658.514,09**

Le deliberazioni di riconoscimento e relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
17.762.863,97	680.565,35	538.815,50
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
57.755.202,35	56.137.701,33	57.876.341,26
30,76	1,21	0,93

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 2.466.667,22;

b) segnalati prima della chiusura dell'esercizio (con copertura finanziaria Cap. 2004) debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 2.465.277,83;

c) segnalati dopo la chiusura dell'esercizio ed in attesa di copertura finanziaria debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.525.034,34.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio l'Ente ha provveduto come segue:

- d.f.b. di cui alla lettera a) con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/2015, non vincolato per euro 2.466.667,22;
- d.b.f. di cui alla lettera b) apponendo apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione anno 2015.
- debiti fuori bilancio di cui alla lettera c) l'Ente dichiara che provvederà a dare copertura nel redigendo bilancio di previsione anno 2016.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Non è stato possibile ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, effettuare la verifica dei crediti e debiti reciproci con le società ed organismi partecipati alla data del 31/12/2015, in quanto nella relazione tecnica viene riferito che l'Ente nonostante le numerosissime richieste effettuate dall'Ufficio preposto non ha ricevuto i dati contabili necessari per la redazione del prospetto di cui alla citata normativa. Non è stata, altresì, fornita al collegio alcuna relazione sull'andamento delle società nell'ultimo triennio. In relazione a quanto sopra si riporta quanto stabilito nelle linee di indirizzo dalla Sezione delle autonomie nelle more di dare piena attuazione dei principi del consolidamento, nel passaggio alla nuova contabilità armonizzata.
La deliberazione n. 4/SEZAUT/2015/INPR, difatti, richiama l'attenzione degli enti territoriali sull'obbligatoria costituzione, di un fondo vincolato in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali , nelle istituzioni e nelle società partecipate (art. 1, commi 551 e 552, l. n. 147/2013).
Si tratta di norme a carattere prudenziale, dirette ad evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio.

.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha determinato e pubblicato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e le misure adottate ai sensi dell'art.9 del D.L 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, nonché le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misura adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che sono stati rispettati i termini previsti dalla normativa vigente.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013.

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA COLLEGIO DI REVISORI

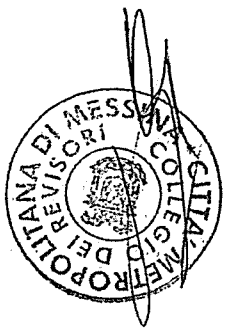
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, emerge che l'Ente non ha rispettato 4 parametri di deficitarietà strutturale, in particolare quelli previsti ai n.n. 1,3, 5 e 7 nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. **Per cui l'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario.**

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del T.U.E.L. i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Economo	entro il 31/01/2016;
Il Tesoriere	in data 15/02/2016.



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi e i ratei attivi;
b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
COLLEGIO REVISORI

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-		
- risconti passivi iniziali	+	230,90	
- risconti passivi finali	-	230,90	
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			**0,00**
Spese correnti:			
- rettifiche per iva	-		
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	300.765,30	
- risconti attivi finali	-	300.765,30	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			**0,00**

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	48
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
insussistenze del passivo	46.490.309,49
- variazione posititiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	0,00
- sopravvenienze attive	2.160.019,68
Totale	**48.650.329,17**
Integrazioni negative:	
oneri straordinari	12.842.278,82
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	1.034.823,38
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	41.312.614,42
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
accantonamento per svalutazione crediti	587.042,37
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	**55.776.758,99**

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				50
		2013	2014	2015
A	*Proventi della gestione*	57.533.206,07	56.056.014,80	57.824.345,58
B	*Costi della gestione*	56.864.144,87	49.260.442,01	46.161.670,01
	Risultato della gestione	**669.061,20**	**6.795.572,79**	**11.662.675,57**
C	*Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate*			
	Risultato della gestione operativa	**669.061,20**	**6.795.572,79**	**11.662.675,57**
D	*Proventi (+) ed oneri (-) finanziari*	-1.989.889,19	-1.957.359,66	-308.237,63
E	*Proventi (+) ed oneri (-) straordinari*	-767.074,50	-1.598.006,58	-4.339.877,46
	Risultato economico di esercizio	**-2.087.902,49**	**3.240.206,55**	**7.014.560,48**

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva : un miglioramento del risultato economico.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 2.674.683,02 con un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:	48.242.038,47	0,00
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:	2.160.019,68	0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		**48.650.329,17**

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo	41.312.614,42	0,00
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		**0,00**

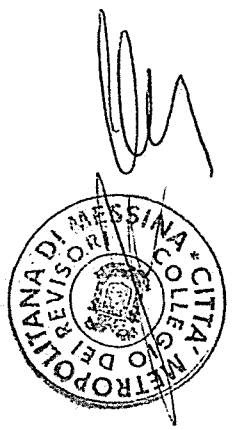
Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA * COLLEGIO DEI REVISORI

valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

54

Attivo	**31/12/2014**	***Variazioni da conto finanziario***	***Variazioni da altre cause***	**31/12/2015**
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	404.881.944,99	7.408.824,72	-1.034.823,38	411.255.946,33
Immobilizzazioni finanziarie	2.718.147,05			2.718.147,05
Totale immobilizzazioni	**407.600.092,04**	**7.408.824,72**	**-1.034.823,38**	**413.974.093,38**
Rimanenze				0,00
Crediti	60.943.838,03	2.884.223,88	-39.152.594,74	24.675.467,17
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	34.531.557,52	-3.550.047,12		30.981.510,40
Totale attivo circolante	95.475.395,55	-665.823,24	-39.152.594,74	55.656.977,57
Ratei e risconti	300.765,30			300.765,30
				0,00
Totale dell'attivo	**503.376.252,89**	**6.743.001,48**	**-40.187.418,12**	**469.931.836,25**
Conti d'ordine	*35.651.398,33*	*-2.921.595,93*	*-30.409.316,08*	*2.320.486,32*
Passivo				
Patrimonio netto	**379.050.594,56**	**4.934.713,14**	**2.079.847,34**	**386.065.155,04**
Conferimenti	**54.993.641,81**	**-4.939.935,60**	**-7.559.955,51**	**42.493.750,70**
Debiti di finanziamento	44.866.882,22	-1.393.360,06	-19.047.810,26	24.425.711,90
Debiti di funzionamento	23.531.423,62	7.833.795,37	-15.309.672,99	16.055.546,00
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	933.479,78	307.788,63	-349.826,70	891.441,71
Totale debiti	**69.331.785,62**	**6.748.223,94**	**-34.707.309,95**	**41.372.699,61**
Ratei e risconti	230,90			**230,90**
				0,00
Totale del passivo	**503.376.252,89**	**6.743.001,48**	**-40.187.418,12**	**469.931.836,25**
Conti d'ordine	*35.651.398,33*	*-2.921.595,93*	*-30.409.316,08*	*2.320.486,32*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali 55		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	7.408.824,72	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	0,00
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	**7.408.824,72**	**0,00**

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in relazione ai dati contabili in possesso dell'Ente.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione verificata la relazione predisposta dalla giunta secondo quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL.

Rileva che nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, né l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati, invita, pertanto, l'Ente per il futuro di allegare al rendiconto le informazioni richieste dall'art. 231 del testo unico.

Stante che come indicato nei principi contabili la finalità della relazione, vista la natura sintetica e quantitativa dei dati inseriti nel rendiconto, è quella di fornire informazioni integrative ed esplicative in particolare: .

(a) esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

(b) analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;

(c) motivare le cause che li hanno determinati;

(d) evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, e tutte le informazioni di natura tecnico-contabile.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI

I Revisori, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, rilevano:

Patto di Stabilità 2015

Non è stato rispettato il patto di stabilità.

Il mancato rispetto del patto di stabilità 2015 comporta per il 2016 le previste sanzioni di legge.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

a. per finanziamento debiti fuori bilancio;
b. al riequilibrio della gestione corrente;
c. per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, ecc.

Riscossione entrate da recupero evasione tributaria

L' organo di revisione rileva come per gli anni precedenti la modesta realizzazione delle entrate da recupero evasione. **Suggerisce pertanto di potenziare ulteriormente l'attività di riscossione tenendo presente dell'eventuale danno erariale in caso di superamento dei termini prescrizionali.**

Riscossione delle entrate dei proventi del codice della strada e dei proventi dei beni dell'ente

Anche in questo caso il Collegio rileva la difficoltosa realizzazione delle suddette entrate e suggerisce di potenziare l'attività di riscossione.

Il Collegio, inoltre, visto il permanere delle criticità rilevate in sede di esame del rendiconto 2014 attinenti la determinazione dell'Avanzo e l'utilizzabilità dello stesso, invita l'Ente a procedere nella gestione dei futuri esercizi:

1) bloccare l'attuazione dei programmi di spesa non obbligatori per Legge;

2) fare affidamento su un avanzo di amministrazione calcolato ed utilizzato nel rispetto rigoroso del principio della prudenza;

3)ad una gestione tempestiva e quindi più economica delle risorse finanziarie destinate a spese in conto capitale.

Rilevata, altresì, la criticità che taluni residui attivi presentano in fase di riscossione chiede di vincolare una ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione disponibile da liberare all'atto dell'effettiva

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA COLLEGIO DEI REVISORI

riscossione.

Il Collegio evidenzia che:

le risultanze della gestione finanziaria risultano attendibili rispetto alle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, tenuto conto delle osservazioni e considerazioni già formulate dallo scrivente organo in relazione all'accertamento del tributo TEFA nei pareri espressi nelle relazioni ai rendiconti precedenti.

SUGGERIMENTI

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche effettuate durante l'esercizio, l'organo di revisione per assolvere alla funzione di indirizzo e controllo segnala di porre in essere quanto segue:

effettuare ogni ulteriore riaccertamento dei residui attivi e passivi al fine dello stralcio di tutte quelle partite che non presentano i necessari requisiti di insussistenza;

attivare politiche di tendenziale riduzione del debito complessivo dell'ente cercando di migliorare la capacità di autofinanziamento;

inoltre raccomanda di:

1. rispettare il principio di riduzione della spesa del personale;
2. proseguire l'azione di contenimento della spesa corrente nel rispetto delle norme di finanza pubblica;
3. effettuare il controllo sostanziale ed il monitoraggio costante delle società ed enti partecipati al fine di conoscere puntualmente la situazione economica e finanziaria onde poter valutare tempestivamente i riflessi sul bilancio dell'Ente;
4. improntare a principi di trasparenza e semplificazione ogni eventuale revisione di procedura e messa a disposizione a terzi di informazioni e documentazioni di qualunque tipo.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L' Ente, non avendo rispettato 4 parametri, è da considerarsi strutturalmente deficitario.

Pertanto msi applica quanto previsto dall'art. 243del D.Lgs 267/2000.

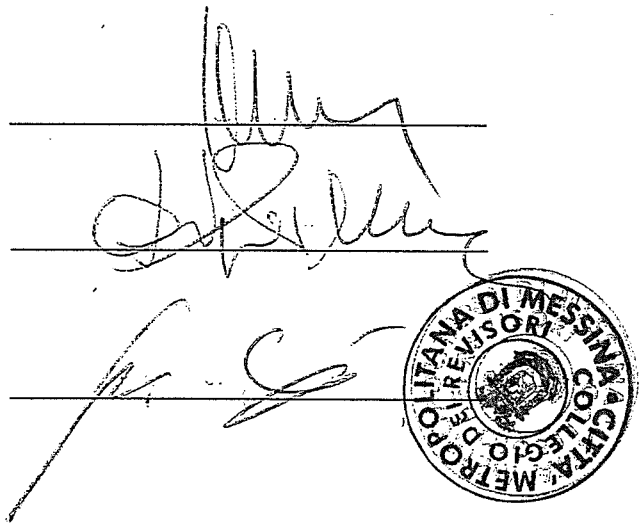
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA • COLLEGIO DEI REVISORI

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 ed invita l'Ente ad attivare ogni utile iniziativa atta a superare le criticità sopra evidenziate.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FRANCESCO CANNAVÒ - PRESIDENTE

DOTT. DIEGO PERRONE - COMPONENTE

DOTT. GIUSEPPE GERVASI - COMPONENTE